



**Rivista svizzera di architettura,
ingegneria e urbanistica**

Schweizerische Zeitschrift für Architektur,
Ingenieurwesen und Stadtplanung

4 2021 | 2 agosto

Luoghi collettivi nella città contemporanea

Orte für die Gemeinschaft in
der zeitgenössischen Stadt

TESTI TEXTE

- Cristiana Chiorino
- Martina Gaia Corradini
- Fulvio Irace
- Matteo Moscatelli

PROGETTI PROJEKTE

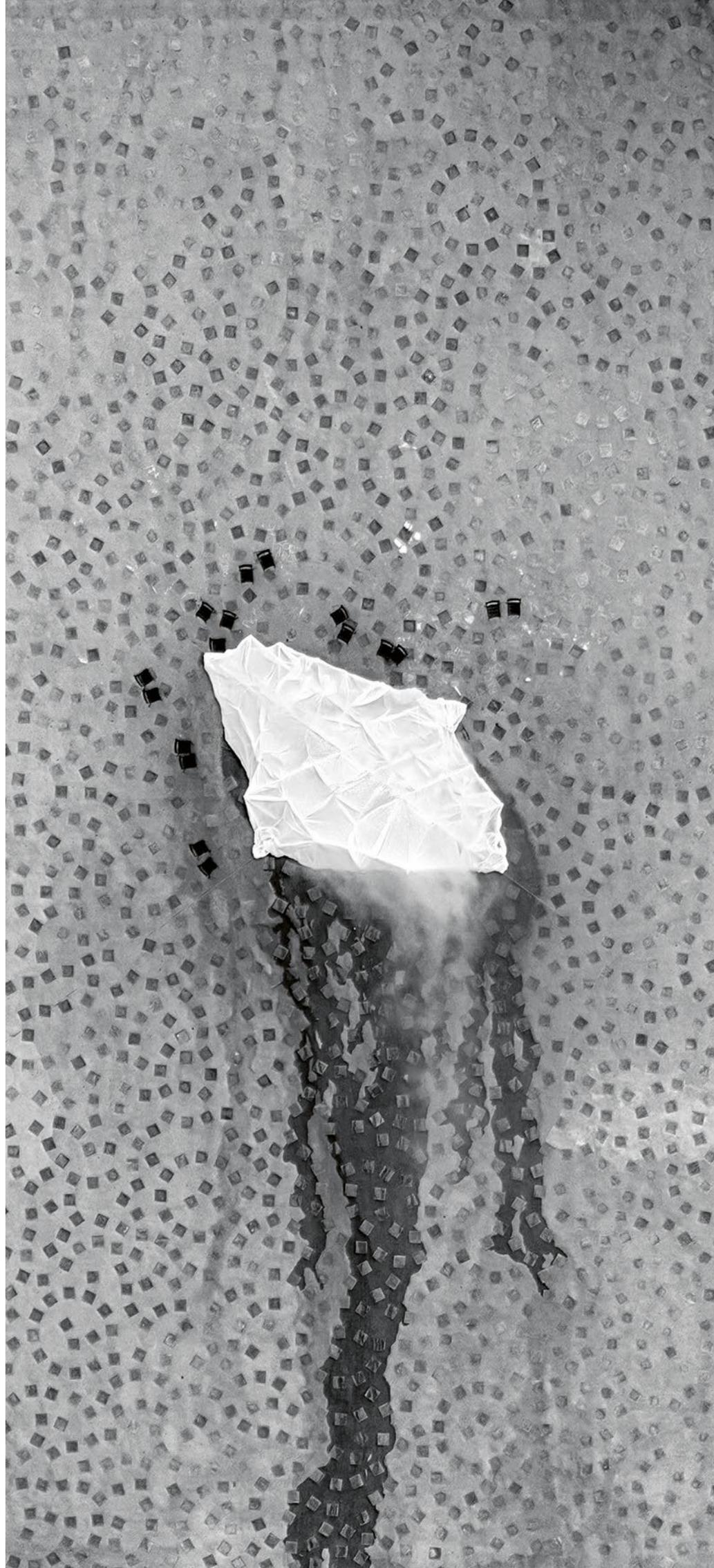
- Bassi Carella Marella Architectes
- Buletti Fumagalli Del Fedele Bernardi architetti
- canevascini&corecco
- cattaneo birindelli architetti associati, Fabio Bianchi & Associati
- Consorzio Zuccolo Meyer Piattini
- enrico sassi architetto
- Inches Geleta Architetti, Fabio Bianchi & Associati
- Officina della Costruzione, Lucchini-Mariotta e Associati
- Studio Nephos

sia

Misurare la qualità

CAT

Progetto CAT 2018



Studio Nephos

Elettra e la Nuvola Piovasca

Luogo: Piazza del Sole, Bellinzona **Committenza:** AMB - Azienda Multiservizi Bellinzona **Progetto e realizzazione:** Nicola Colombo e Monica Sciarini, Studio Nephos, Bellinzona **Illuminotecnica:** Studio Nephos, Bellinzona; Lucespazio, Lugano **Fotografia:** Nicola Colombo, Mirko Menghetti **Date:** *Nuvola Piovasca* giugno - settembre 2019; *Elettra* ottobre 2019 - gennaio 2021

Questa installazione artistica temporanea, sospesa al centro di Piazza del Sole, ha celebrato i 150 anni dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB).

Lo spazio in cui è stata collocata, realizzato vent'anni fa da Livio Vacchini, è costituito da un quadrato da 60 metri di lato con quattro volumi in calcestruzzo. Tra gli intenti vi era quello di contribuire a contrastare le bolle di calore con consumi di acqua contenuti, affermando la vocazione di opera non solo fine a se stessa, ma funzionale e sostenibile.

Il tema scelto e sviluppato per l'installazione si è riferito simbolicamente al ciclo dell'acqua e ai servizi offerti da AMB, che dal 1869 ha garantito l'erogazione di acqua potabile. La *Nuvola Piovasca*, concepita come un elemento organico «femminile» posto al centro di una piazza «marziale», consisteva in una struttura modulare in alluminio da 12 x 7 x 4 metri avvolta da una rete in tulle da 500 mq modellata sul posto. I 150 ugelli ultrasottili nascosti al suo interno hanno permesso di nebulizzare 6 litri di acqua al minuto, lasciando respirare una nebbia naturale che formava una nuvola scenografica di dimensioni variabili che, condensandosi tra le maglie del telo, generava una pioggia leggera. La nebbia evaporando sottraeva energia calorica all'ambiente abbassando la temperatura dell'aria (raffreddamento adiabatico).

Nelle giornate estive la *Nuvola Piovasca*, oltre a rinfrescare e purificare l'aria, ha offerto un'ampia zona d'ombra per le 20 sedie rosse che potevano essere disposte liberamente sulla superficie, rendendo la sosta più confortevole. Alla sera, un'illuminazione puntuale realizzata con quattro fari a luce neutra ha reso questo elemento scultoreo il nuovo punto di riferimento visivo della piazza. Alla fine dell'estate, spogliata dal telo e dalla nebbia, la struttura è stata trasformata in *Elettra*, un lampadario urbano interattivo sensibile alla presenza umana, i cui 120 metri lineari di luce calda sono stati divisi in 16 segmenti indipendenti e programmati per comporre 20 «melodie luminose». MM



Foto Mirko Menghetti



Foto Mirko Menghetti



Foto Nicola Colombo



Video dell'installazione
espazium.ch/archi4-21_nephos



Foto Nicola Colombo



Foto Nicola Colombo